
- Contravvenzioni al C. d. S. elevate	n.	31.580
- Veicoli sequestrati	n.	4.140

Nell'ambito della lotta alla criminalità organizzata di rilievo nel corso del 1999 è stata l'attività svolta dal **Servizio Centrale Operativo**.

In attuazione delle direttive recate dal D.M. 25 marzo 1998, sono state istituite, nell'ambito delle Squadre Mobili aventi sede nei capoluoghi dei Distretti di Corte d'Appello (ad eccezione di quella di Venezia), le **"Sezioni di Criminalità Organizzata"**, che costituiscono, nei territori di rispettiva competenza, Servizio interprovinciale di polizia giudiziaria, allo scopo di evitare dispersioni di informazioni e possibili sovrapposizioni di interventi, garantendo un ottimale impiego delle risorse disponibili.

In tale contesto organizzativo, la centralità in campo investigativo del Servizio Centrale Operativo si esplica con l'invio di propri funzionari e personale in tutte quelle circostanze in cui si verificano sul territorio nazionale gravi eventi delittuosi, nonché con la predisposizione di frequenti incontri di lavoro con i dirigenti delle Squadre Mobili ed i responsabili delle Squadre di Polizia Giudiziaria, dei Commissariati e delle Specialità.

In particolare, l'attività di coordinamento svolta dal Servizio Centrale Operativo riguarda, oltre lo scambio di idee sulle iniziative adottabili per migliorare gli aspetti organizzativi degli uffici investigativi, anche l'analisi delle attività operative al fine di ottimizzare gli sforzi propulsivi in un'ottica di rapporti sinergici con le altre Forze di polizia.

La complessa azione dispiegata nel corso del 1999, ha sortito il conseguimento di diversi e significativi risultati, ottenuti nell'espletamento dell'attività di contrasto alle fenomenologie criminali.

In tale periodo la Polizia di Stato ha proceduto alle denunce, agli arresti e alle identificazioni compendiate nella seguente tabella:

	1998	1999	variazioni % '98-'99
persone denunciate	181.983	186.770	2,63
di cui: persone arrestate (totale)	50.126	51.450	2,64
di cui: di iniziativa di P.G.	36.208	37.334	3,11
di cui: su ordine o mandato della A.G.	8.943	9.447	5,64
di cui: in esecuzione di pena	4.975	4.669	-0,15
persone identificate posti di blocco	12.097.878	12.918.122	6,78
automezzi controllati posti di blocco	6.681.058	7.215.943	8,01

L'impegno profuso per il conseguimento dei risultati appena descritti è confermato dal numero delle chiamate al servizio di **soccorso pubblico "113"**, che, nell'anno di riferimento, sono state, complessivamente, **3.317.239**, con un incremento dell'1,03% rispetto al 1998, pari a **9.088** interventi al giorno (**uno ogni 9 secondi**).

In dettaglio sono stati effettuati:

Interventi per attività di polizia	2.001.470	un intervento ogni 16"
Interventi per soccorso sanitario	537.370	un intervento ogni 59"
Interventi per calamità o incidenti (esclusi quelli stradali)	395.672	un intervento ogni minuto e 19"
Interventi di natura varia	382.727	un intervento ogni minuto e 22"

In tema di **esplosivi, armi e munizioni** la Polizia di Stato, nel 1999, ha sequestrato **390** armi lunghe, **767** tra pistole e rivoltelle, **167** bombe, circa **173** kg. di materiale esplodente e **95.256** munizioni, nonché **2** lanciarazzi, **1** lanciamissile e **2** lanciagranate.

La Polizia di Stato, nel corso dell'anno, ha svolto numerose attività d'indagine in occasione di eventi ascrivibili alle fenomenologie criminali che destano maggiore allarme sociale, conseguendo i seguenti risultati:

	1999			variazioni % '98-'99		
	reati	reati scoperti	persone denunciate	reati	reati scoperti	persone denunciate
omicidi	364	220	295	-3,19	2,33	22,41
tentati omicidi	796	508	705	0,63	-3,25	0,14
rapine	20.422	4.362	6.643	5,60	9,85	11,38
estorsioni	1.277	917	1.473	0,62	2,46	-1,27

Anche di particolare rilievo risultano gli obiettivi conseguiti nell'attività antidroga, settore in cui la Polizia di Stato ha effettuato **4.715** operazioni, redatto **8.281** informative di Polizia Giudiziaria e sequestrato le seguenti quantità di sostanze stupefacenti:

eroina	kg.	387,597
cocaina	kg.	224,907
cannabis (tot.)	kg.	7.491,942
- hashish	kg.	3.344,237
- marijuana	kg.	4.147,705
- piante	nr.	8.575
amfetaminici		
- allo stato pulvirulento	kg	2,765
- in dosi	nr.	3.396
- ecstasy	nr.	94.879
L.S.D	nr.	1.029
altre sostanze		
- allo stato pulvirulento	kg.	0,838
- in dosi	nr.	4.346

Sono state, altresì, accertate in Italia, dalla Polizia di Stato, **233** violazioni in campo ambientale, con la denuncia, in stato di libertà e di arresto, di **371** persone, a fronte di **233** infrazioni e **190** sequestri, come si evince dalla seguente tabella riassuntiva.

OBIETTIVI	ISPEZIONI EFFETTUATE	INFRAZIONI	PERSONE SEGNALATE	SEQUESTRI EFFETTUATI
Discariche private	84	75	82	36
Discariche pubbliche	5	7	21	2
Abusivismo edilizio	9	4	3	0
Depuratori pubblici	314	103	199	47
Depuratori privati	8	8	7	1
Combattimento tra cani e corse clandestine di cavalli	17	17	21	6
Commercio illegale di flora e fauna protetta	23	19	38	98
Totale	460	233	371	190

Tra i riscontri operativi di maggior rilievo conseguiti dalla Polizia di Stato nel 1999, si riportano quelli di seguito sinteticamente descritti.

- nel corso dell'operazione di polizia giudiziaria denominata "LIDO", effettuata in Bologna nel mese di gennaio, è stata data esecuzione a 21 ordinanze di custodia cautelare in carcere, richieste dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia, per associazione di tipo mafioso, tentato omicidio, estorsione e traffico di stupefacenti;
- nello stesso mese, nell'ambito dell'Operazione "Day After" e dell'Operazione "Vittoria" sono stati effettuati, in Sicilia, 30 fermi di persone ritenute responsabili della strage avvenuta il 2 gennaio, nel corso della quale cinque persone vennero uccise. Nello stesso contesto investigativo sono state tratte in arresto in Germania due persone coinvolte a vario titolo nel citato episodio criminoso, fra cui EMMANUELLO Alessandro, latitante, ritenuto al vertice dell'omonima organizzazione criminale;
- nel mese di febbraio, nelle province di Milano e Reggio Calabria, è stata data esecuzione a cinque ordini di custodia cautelare in

- carcere nei confronti di persone ritenute coinvolte nel sequestro a scopo di estorsione di Alessandra SGARELLA VAVASSORI. Le indagini hanno permesso di individuare un composito sodalizio criminoso, costituito da appartenenti alla malavita organizzata di Plati, Natile di Careri, San Luca ed Oppido Mamertina, che ha pianificato e gestito, in ogni sua fase, il sequestro in argomento;
- a conclusione di una complessa attività investigativa, è stato tratto in arresto, in Rimini, un pluripregiudicato di nazionalità russa, a capo di un sodalizio criminoso di connazionali dedito al traffico di sostanze stupefacenti tra la C.S.I. e la riviera romagnola. Nello stesso contesto investigativo, il 17 aprile è stato arrestato il latitante KOUZNTSOV Kirill, colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per associazione mafiosa, riciclaggio di capitali di illecita provenienza e sfruttamento della prostituzione. Per gli stessi reati il 2 ottobre, sempre nella stessa provincia, sono stati tratti in arresto altri 8 soggetti di etnia russa.
 - nel mese di marzo, nella città di Napoli, è stato catturato il latitante MORRA Eduardo, inserito nell'elenco nazionale dei 500 latitanti più pericolosi, elemento di primo piano del clan camorristico "CONTINI", appartenente alla c.d. "alleanza di Secondigliano";
 - in Calabria, nel mese di aprile, è stata data esecuzione a 9 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, appartenenti alla cosca mafiosa facente capo alla famiglia FACCHINERI, ritenute responsabili di associazione mafiosa finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e alle estorsioni;
 - in San Fantino (RC), è stato tratto in arresto, sempre nel mese di aprile, il latitante PAVIGLIANITI Angelo, pluripregiudicato, elemento di spicco della cosca RODÀ-CASILE-PAVIGLIANITI, colpito da provvedimento restrittivo per associazione di tipo mafioso ed omicidio;
 - in Gioia Tauro (RC), nel mese di maggio, è stato tratto in arresto il pluripregiudicato ZITO Antonio, affiliato alla cosca "Piromalli", inserito nell'elenco dei 500 latitanti più pericolosi;
 - nella Repubblica Ceca, in collaborazione con i locali organismi investigativi, è stato tratto in arresto, nel mese di giugno, il latitante

LICCIARDI Pietro, colpito da ordinanza di custodia cautelare per associazione di tipo camorristico, strage e omicidio;

- in Puglia, nello stesso mese, è stato tratto in arresto il latitante MONTEFORTE Cesario, elemento di spicco della Sacra Corona Unita ed inserito nell'elenco dei 500 latitanti più pericolosi;
- in luglio si è pervenuti alla cattura del latitante GODDI Bachisio Franco, già condannato, con sentenza irrevocabile, ad anni 30 di reclusione per il sequestro e l'omicidio di Mirella SILOCCHI ;
- al termine di prolungate indagini svolte per l'accertamento dei responsabili di cruento rapine effettuate nella provincia di Milano, nel mese di luglio sono state tratte in arresto 12 persone, alcune delle quali responsabili del tentativo di rapina ad un furgone portavalori avvenuto il giorno 14 maggio 1999 in Milano, nel corso della quale fu ucciso l'agente Vincenzo RAIOLA. Al termine di successive perquisizioni sono state rinvenute e sequestrate numerose armi, tra le quali 11 fucili mitragliatori kalashnikov, un mitragliatore Uzi, e vario materiale esplodente.
- in Napoli, nel mese di agosto, è stato catturato il pericoloso latitante MAZZARELLA Michele, elemento di spicco dell'omonimo clan, nonché del clan GIULIANO, in esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dalla locale Autorità giudiziaria, per concorso nell'omicidio di CARBONE Felice, perpetrato il 9 agosto nel rione Maddalena di Napoli;
- nel mese di settembre, nella provincia di Caltanissetta, a conclusione di una complessa attività investigativa svolta in collaborazione con la D.I.A. e con l'Arma dei Carabinieri, sono state eseguite 22 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, per rispondere di numerosi omicidi e tentati omicidi avvenuti a Gela (CL) tra il 1986 ed il 1990;
- in Reggio Calabria, nel mese di ottobre, sono stati catturati i fratelli Michele e Pietro LABATE, latitanti, destinatari di provvedimenti restrittivi emessi dall'Autorità Giudiziaria, per i reati di associazione di tipo mafioso, omicidio ed estorsione. Entrambi, pericolosissimi killer, inseriti nell'elenco dei 500 latitanti più pericolosi, sono ritenuti capi dell'omonima cosca reggina;

- in Napoli, nel mese di dicembre, é stato catturato PETITO Costantino, inserito nell'elenco dei 500 ricercati più pericolosi, elemento di spicco dell'organizzazione camorristica "RANUCCI", operante nella zona Sant'Antimo (NA), destinatario di due provvedimenti restrittivi, emessi dalla competente Autorità Giudiziaria;
- nello stesso mese, in Reggio Calabria, é stato catturato il latitante NOCERA Sebastiano, destinatario di 8 provvedimenti restrittivi, emessi dall'Autorità Giudiziaria, per rispondere dei reati di associazione di tipo mafioso, omicidio ed estorsione. Il predetto, elemento al vertice della cosca mafiosa "SERRAINO", ed inserito nell'elenco dei 500 latitanti più pericolosi, si era reso protagonista di numerosi fatti di sangue, tra il 1985 e il 1991, nell'ambito della guerra di mafia tra i clan contrapposti SERRAINO e DE STEFANO;
- nell'ambito delle indagini finalizzate all'identificazione e alla cattura dei componenti del gruppo criminale che il 6 dicembre, in Copertino (LE), si rese responsabile della rapina a due furgoni portavalori blindati, dell'uccisione di due guardie giurate e del ferimento di una terza, sono stati tratti in arresto, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, due pregiudicati sardi per i reati di ricettazione e favoreggiamento, mentre è in corso la ricerca del noto latitante, DI EMIDIO Vito, considerato l'organizzatore dell'azione criminosa.

I risultati operativi della Polizia di Stato, per il conseguimento dei quali si sono purtroppo dovuti registrare **23 conflitti a fuoco con 2 morti e 6 feriti** tra il personale, sono stati resi possibili anche grazie alla costante attenzione con cui si è proceduto all'analisi dei fenomeni ambientali, sociali, economici e criminali.

Anche nel 1999 la Polizia di Stato ha, infatti, dedicato la massima attenzione all'approfondimento, all'analisi e all'elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte in ordine alle fenomenologie criminali più rilevanti ed emergenti, per la costante verifica dell'andamento delle **condizioni della sicurezza pubblica** nel Paese.

In particolare, sulla scorta dei dati periodicamente forniti dalle Prefetture e dagli organi di polizia territoriali e d'intesa con l'ISTAT, è stato sviluppato il costante monitoraggio delle espressioni delittuose e dei loro autori, allo scopo di supportare le scelte strategiche di intervento anticrimine del Dipartimento e le attività operative condotte sul territorio.

In tale contesto è proseguita l'attività di redazione ed aggiornamento dei **"punti di situazione"** sullo stato della sicurezza pubblica, riferiti ad ambiti territoriali più o meno vasti, utilizzati anche in occasione di mirati interventi operativi.

L'impegno profuso in tali attività d'analisi ha permesso di predisporre, con cadenze mensili, i seguenti elaborati:

- studi sull'andamento delle fenomenologie criminali di maggiore rilevanza e sull'azione di contrasto condotta dalle Forze di polizia (delitti denunciati alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri ed alla Guardia di Finanza), nonché sui risultati dell'attività di prevenzione generale;
- punti di situazione sull'andamento generale della delittuosità, sugli esiti dell'azione di contrasto ai fenomeni criminosi, sui risultati ottenuti in materia di misure di prevenzione personali e patrimoniali, sulla vigilanza delle persone ritenute a "rischio" criminale, sulla ricerca e cattura di soggetti con a carico provvedimenti restrittivi della libertà personale, nonché sul contrasto al traffico ed alla distribuzione al minuto di droghe;
- analisi comparata degli omicidi volontari consumati, con riferimento ai moventi agli stessi sottesi;
- analisi delle rapine gravi, distinte per obiettivi aggrediti;
- analisi dei dati riguardanti le rapine in danno di istituti di credito;
- studio dei "conflitti a fuoco" sostenuti dalle Forze di polizia;
- studio sulle violenze sessuali ed altri reati in danno di minori;
- analisi dei dati concernenti le persone denunciate per agevolazione, induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione;

- analisi dei dati concernenti i minori scomparsi.

Sono stati, inoltre, approntati punti di situazione su tematiche di forte rilievo, riguardanti in particolare:

- rinvenimenti e sequestri di armi e materiali esplosivi;
- rapine ai TIR;
- "sequestri lampo" in danno di dipendenti di Istituti bancari o altri uffici finanziari;
- rapine in danno di depositi di medicinali;
- furti e rapine in danno di depositi di alcoli;
- delittuosità minorile.

Vigile attenzione è stata riservata al **settore penitenziario**. Le ricorrenti situazioni di tensione manifestatesi negli istituti di pena e segnalate dagli Organi territoriali sono state seguite nella loro evoluzione mantenendo opportuni contatti con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, al quale sono state fornite, all'occorrenza, i contributi informativi di competenza.

Sono state, inoltre, sensibilizzate le Autorità provinciali di P.S. per l'adozione di tempestive misure precauzionali in ordine a riservate segnalazioni concernenti progetti di evasione o possibili turbative all'interno delle carceri.

Si è provveduto a monitorare, altresì, l'impegno sostenuto dal Personale di P.S. per piantonamenti, traduzioni ed accompagnamenti di detenuti ed internati, che tuttora, in via residuale, restano affidati alla Polizia di Stato

Nel contesto generale dello sviluppo della **sicurezza stradale** e nel quadro dell'attività di "coordinamento dei servizi di polizia stradale da chiunque espletati", che il Codice della Strada riconosce al Ministero dell'Interno, anche nel 1999 il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha diramato, nell'alveo della funzione di coordinamento

operativo, apposite disposizioni per la prevenzione degli incidenti stradali e per l'intensificazione dei controlli su talune infrazioni (uso cinture di sicurezza e casco) particolarmente diffuse, alle quali si aggiungono quelle relative alla disciplina delle nuove figure degli "Ausiliari del Traffico" e degli "Ausiliari della Viabilità", rispettivamente operatori a supporto dell'attività degli organi di polizia stradale sul territorio comunale e sul territorio autostradale.

Nel corso del 1999 particolarmente impegnativa è stata l'attività di riorganizzazione dei servizi resi dalla Polizia Stradale sull'Autostrada A3 "Salerno-Reggio Calabria", che, prevedendo il raddoppio delle presenze operative sull'arteria stradale, ha comportato la costituzione di due nuovi C.O.A. (Centri Operativi Autostradali) in Sala Consilina (SA) e in Lametia Terme (CS).

Tale iniziativa costituisce uno degli aspetti operativi del più ampio programma per la sicurezza dell'Autostrada A3, principale arteria di collegamento del Meridione, da realizzare per favorire lo sviluppo sociale ed economico del Mezzogiorno, obiettivo primario di governo espresso nella formula "Sicurezza, Sviluppo, Occupazione".

Il già citato programma, finalizzato al miglioramento dell'efficienza operativa delle Forze di Polizia, pone particolare attenzione ai servizi di polizia in autostrada, da effettuare anche mediante l'utilizzo di moderne tecnologie satellitari, rivelatesi di concreto ausilio non solo per la prevenzione e la repressione delle violazioni nel settore specialistico della circolazione stradale, ma anche nell'ambito di un più ampio e capillare controllo del territorio.

In questo quadro la stipula della convenzione con l'ANAS (siglata il 31 maggio 1999), per la gestione del servizio di polizia stradale lungo la citata arteria, assume rilevante significato - alla luce dei recenti orientamenti dell'Unione Europea, che, tra l'altro, hanno consentito il finanziamento di parte significativa delle spese sostenute per l'adeguamento tecnologico delle strutture operative - quale momento di sinergia tra il Ministero dell'Interno e l'Ente Nazionale per le Strade (ANAS).

In tale direzione, unitamente alla suddetta convenzione, nella stessa sede è stata firmata tra le parti una dichiarazione d'intenti riguardante lo sviluppo della reciproca collaborazione per la gestione e la sicurezza delle autostrade, dei raccordi autostradali e della grande viabilità, in vista di nuovi progetti comuni suscettibili di ottenere l'attenzione ed il finanziamento in sede di Unione Europea.

Sempre per quanto riguarda l'obiettivo strategico prioritario della Specialità, riguardante la vigilanza delle grandi vie di comunicazione, anche per il 1999 si è svolto a Saint Vincent, nel mese di settembre, il consueto incontro con l'AISCAT (Associazione Italiana delle Società Concessionarie Autostrade e Trafori). Anche alla luce del recente processo di privatizzazione della Società "Autostrade", capofila del settore, il Convegno ha costituito l'occasione per fare il punto sui rapporti reciproci nel quadro dell'attuale normativa ed in considerazione della necessità di coordinamento dei vari servizi di assistenza al traffico e di sicurezza, a fronte di nuovi modelli operativi emergenti.

A seguito di tale incontro si è convenuto sull'opportunità di istituire un Comitato misto AISCAT - Polizia Stradale con lo scopo di provvedere all'elaborazione di un nuovo schema convenzionale che, più aderente alle mutate esigenze dell'utenza ed agli accresciuti flussi di traffico in autostrada, possa favorire più efficaci risposte alla domanda di sicurezza proveniente dal nevralgico settore della viabilità autostradale.

Per l'assolvimento dei compiti specialistici attribuitele, la Polizia Stradale si avvale di un organico complessivo di **11.680** unità, costituito da 51 dirigenti, 139 funzionari del ruolo Commissari, 2.247 Ispettori, 1.153 Sovrintendenti, 8.090 Assistenti e Agenti, che nel corso del 1999 ha assicurato la presenza su strada di n. **435.193** pattuglie di vigilanza stradale, delle quali n. **225.125** sulla viabilità extraurbana e di grande comunicazione, e n. **210.068** sui quasi 7.000 chilometri di viabilità autostradale, sulla quale opera in regime di esclusività.

Nel corso dei servizi d'istituto sono stati eseguiti controlli su **6.588.114** veicoli (di cui 4.377.815 autovetture, 313.797 motoveicoli,

328.084 ciclomotori, 1.722.771 autocarri, 135.233 autobus) ed effettuati **686.009** interventi di soccorso ad automobilisti in difficoltà.

L'attività svolta ha consentito: la contestazione di **2.660.419** illeciti amministrativi in materia di circolazione stradale (dei quali 335.652 per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, 57.197 per mancato utilizzo del casco, 600.494 per eccesso di velocità, 68.890 per inosservanza delle norme in materia di sorpasso, 28.327 per inosservanza degli obblighi di precedenza, 16.267 per guida in stato di ebbrezza, 27.813 per circolazione con veicolo privo di assicurazione), a fronte dei quali sono stati riscossi proventi contravvenzionali pari a **285 miliardi** di lire; di disporre il ritiro di **77.083** patenti e **46.986** carte di circolazione, per la successiva sospensione; il fermo amministrativo in **26.221** casi ed il sequestro amministrativo di veicoli in **21.426** casi. In materia di circolazione stradale sono stati, inoltre, accertati **16.931** reati.

Anche l'attività della Polizia Stradale, si è giovata dell'uso di apparecchiature tecnologiche per la rilevazione di alcune più gravi violazioni del Codice della Strada.

L'impiego di misuratori di velocità e di etilometri, rispettivamente in **21.581** ed in **41.219** servizi di controllo, si sono rivelati particolarmente efficaci per ottimizzare gli sforzi rivolti, soprattutto, al rispetto dei limiti della velocità ed al contrasto della guida in stato di ebbrezza alcolica.

Analoghi servizi sono stati predisposti, mediante l'impiego di fonometri, di pesatrici mobili e di telecamere mobili, per il controllo delle emissioni sonore (**7.382** servizi) e del peso (**6.671** servizi) dei veicoli, nonché per l'accertamento di comportamenti di guida pericolosi (**1.088** servizi).

In relazione a particolari settori della mobilità sono stati disposti anche controlli mirati sia per categorie di utenti che per definiti momenti dell'anno.

Nello specifico, sono stati intensificati i servizi di controllo ai conducenti di veicoli industriali a fronte di un incremento, verificato

soprattutto lungo itinerari autostradali, degli incidenti stradali con il coinvolgimento di detti mezzi. La predetta iniziativa, da maggio a dicembre 1999, ha consentito di controllare **207.589** veicoli, dei quali **12.509** adibiti al trasporto di materie pericolose, e **4.642** trasporti eccezionali o in condizioni di eccezionalità. Sono state accertate **166.828** violazioni, di cui **51.586** per eccesso di velocità (in **6.107** casi la velocità era di oltre Km/h 40, superiore a quella limite), **16.116** per eccedenze di carico, **9.105** per circolazione con veicolo non revisionato, **6.018** per inosservanza dei tempi di riposo dalla guida, **1.731** per alterazione, manomissione o inefficienza del cronotachigrafo, **1.371** per guida in stato di ebbrezza.

I servizi mirati alla verifica dei veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose – con l’attivazione nel corso del 1999 di **1.136** posti di controllo – hanno riguardato **7.185** veicoli, dei quali n. **1.199** trovati non in regola con la normativa di settore; i servizi mirati alla verifica della massa dei veicoli commerciali – con il controllo di **19.680** mezzi – hanno fatto emergere **2.765** casi di trasporto in sovraccarico e **6.827** altre violazioni in materia di circolazione stradale; i servizi mirati per la rilevazione dell’osservanza dei tempi di guida e di riposo dei conducenti professionali (di autobus e di autocarri, autotreni e da autoarticolati) hanno portato alla verifica di **32.660** veicoli e consentito di accertare **6.720** conducenti non in regola con la disciplina di settore.

Anche nel 1999 è stata riproposta, durante il periodo estivo, la campagna di intensificazione dei controlli, in chiave di prevenzione allargata ai fenomeni di criminalità diffusa, nelle aree di servizio delle autostrade maggiormente interessate dall’intensificazione dei flussi veicolari in occasione delle vacanze. Sono stati effettuati **9.826** servizi di controllo, con un impiego di **13.930** unità; sono state identificate **120.032** persone e ispezionati n. **91.540** veicoli; **168** sono stati gli stranieri accompagnati in Questura, **53** le persone arrestate, **53** le persone denunciate all’A.G. e **537** le denunce di reato ricevute.

Sul fronte della repressione dei reati i dati che seguono, sull’attività svolta dalle Squadre di Polizia Giudiziaria dei Compartimenti e delle Sezioni Polizia Stradale, nel corso del 1999, rappresentano il segno tangibile del forte impulso conferito all’attività

investigativa dispiegata per contrastare il fenomeno del riciclaggio dei veicoli rubati e delle correlate manifestazioni criminali.

Gli stessi, nel contempo, testimoniano, anche in quest'ambito, l'efficacia dell'attività di istituto svolta delle pattuglie della Polizia Stradale che, per l'esperienza acquisita e per l'approfondimento delle conoscenze nel settore, sanno efficacemente operare, in sede di controllo dei veicoli, anche per l'accertamento di altri reati, tra i quali, di particolare gravità, il contrabbando di armi, di tabacchi lavorati ed il trasporto di sostanze stupefacenti.

A tale precipuo scopo sono stati attivati **24.512** posti di controllo, nel corso dei quali sono stati sottoposti ad accertamenti **287.766** veicoli ed identificate **367.853** persone.

Le pattuglie in servizio di istituto hanno, inoltre, sottoposto a controllo, a fini di prevenzione dei reati, **5.007.072** veicoli, identificato **6.903.574** persone ed accertato **1.716.894** illeciti.

È stato, altresì, incrementata l'azione di controllo sugli esercizi commerciali connessi alla circolazione stradale, che in taluni casi si sono rivelati punti essenziali delle organizzazioni criminali dedite al riciclaggio dei veicoli.

In siffatto contesto sono stati disposti controlli amministrativi a carico di **10.545** imprese, di cui **2.023** autocarrozzerie, **4.076** autofficine, **424** agenzie di consulenza per le pratiche automobilistiche, **176** autorimesse, **108** autonoleggi, **192** autodemolitori, **2.387** autosaloni o concessionarie di vendita di veicoli. Nel corso di detti controlli sono stati sottoposti a verifica **74.890** veicoli in deposito, identificate **14.629** persone ed accertati illeciti in **n.2.426** casi.

Lo sviluppo dell'attività di "intelligence", coniugata con i controlli effettuati in situazioni ritenute dubbie, ha consentito di arrestare **1.634** persone e di denunciarne **38.288** in stato di libertà.

I reati perseguiti sono stati **47.636**, di cui **541** rapine, **7.511** furti, dei quali **2.231** di veicoli, **2.633** ricettazioni di veicoli e **2.187** reati in materia di falso documentale.

Sono stati recuperati **5.965** veicoli provento di reato e sottoposti a sequestro beni mobili per un valore di quasi **24 miliardi**. Nel corso dei controlli di polizia sono stati anche sequestrate sostanze stupefacenti, per un totale di **kg.1.996**, tabacchi di contrabbando, per quasi **9.000 t.**, **240** armi e **3.015** munizioni.

L'attività di polizia lungo le arterie autostradali ha consentito, inoltre, di individuare trasporti di cittadini stranieri clandestini cui è conseguito l'accompagnamento di **727** persone presso le Questure competenti e la denuncia all'Autorità Giudiziaria di **181** persone per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Nell'ambito di filoni di indagine per il contrasto del riciclaggio di veicoli rubati sul territorio nazionale, verso i Paesi del Nord Africa, il Libano, i Paesi dell'Est Europeo, nonché verso alcuni paesi UE, soprattutto la Germania e la Francia, a livello centrale, la Polizia Stradale ha anche sviluppato numerose iniziative per il coordinamento tecnico-investigativo dell'attività svolta dalle Squadre dei dipendenti Compartimenti con quella effettuata da altri Uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Tra i risultati conseguiti per ottimizzare l'efficacia operativa dei propri reparti, degna di menzione è l'attivazione di un collegamento diretto tra la Banca dati delle società costruttrici del gruppo FIAT ed i Compartimenti della Polizia Stradale per la consultazione diretta dei dati costruttivi dei veicoli commercializzati in Italia.

Per gli stessi fini, è stata promossa l'adesione dell'Italia - CED Interforze - alla Banca dati dei veicoli rubati costituita dall'Interpol in Lione (ASF) cui aderiscono tutti i Paesi dell'Europa Occidentale e quasi tutti i Paesi dell'Est europeo. E' stata promossa, inoltre, l'adesione del Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Dipartimento dei Trasporti Terrestri alla banca dati EUCARIS, che interconnette le banche dati di diversi Paesi europei in relazione ai

veicoli immatricolati e a quelli da ricercare, in modo da favorire ulteriormente l'emersione del fenomeno del riciclaggio degli automezzi rubati realizzato attraverso l'immatricolazione degli stessi presso altri Stati.

Si è confermata intensa, nel corso del 1999, l'attività svolta dalla Polizia Stradale nel settore dell'infortunistica: sono stati rilevati **116.242** incidenti stradali: **2.404** hanno avuto esito mortale, con il decesso di **2.771** persone, **54.275** hanno determinato lesioni a **85.991** persone e **60.780** arrecato danni a cose.

Per prevenire il verificarsi di sinistri causati dalla diminuzione di visibilità dovuta alla nebbia, la Polizia Stradale ha proseguito l'azione di prevenzione e repressione degli eccessi di velocità in ambito autostradale, in particolar modo nei tratti statisticamente più soggetti a tale evento atmosferico.

È stato anche avviato un nuovo modulo operativo che prevede – in caso di nebbia – l'immediata riduzione della velocità delle pattuglie in servizio di vigilanza ai limiti prudenziali e, ove imposto, al limite dei km/h 50. Tale misura induce gli automobilisti ad adeguarvi il comportamento di guida, effetto, peraltro, favorito da un più complesso sistema di avvisi all'utenza e da prescrizioni imposte anche mediante pannelli a messaggio variabile attivati dalle società autostradali.

Continua serrata, inoltre, attraverso la predisposizione di specifici servizi di accertamento delle violazioni ai limiti di velocità nei tratti stradali più soggetti a incidenti ed il diffuso controllo delle condizioni psicofisiche dei conducenti in relazione all'eventuale ingestione di bevande alcoliche o all'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, l'azione di prevenzione degli incidenti che si registrano nei fine settimana, favoriti, come consueto, dai maggiori flussi di traffico durante le ore notturne da e per i locali di ritrovo giovanile.

Altro settore specialistico nel quale, notoriamente, è sempre profuso un altissimo impegno continua ad essere quello delle scorte